

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE

DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO EX D.LGS. 231/2001

Lo studio dell'Avvocato Pacileo,
specializzato in diritto penale, fornisce
consulenza ed assistenza legale in
materia di Responsabilità degli Enti ex
D.Lgs. 231/2001.

In particolare, fornisce consulenza per
la redazione di MODELLI 231, nonché
assistenza per la loro attuazione e per
il loro costante aggiornamento.

AVV. CARLO PACILEO

via Matteotti, 19
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

tel. 081 517 72 44 – 320 04 27 524
carlo.pacileo@hotmail.com
carlo.pacileo@pec.it

www.avvocatopacileo.it

MODELLO 231

*Il modello di organizzazione
e gestione*

Il Modello 231 consiste in un complesso sistema di regole e procedure di identificazione e gestione preventiva dei rischi che possono verificarsi nel contesto aziendale.

COME FUNZIONA

Il Modello 231 parte dall'identificazione dei rischi potenziali, ossia l'analisi del contesto aziendale, per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità potrebbero, in astratto, essere commessi reati, per poi prevedere un insieme di procedure finalizzate a contrastarne, in concreto, il verificarsi.

RESPONSABILITÀ PENALE PER L'ENTE

Il D.Lgs. 231 - 8 giugno 2001

Il Decreto introduce nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità "penale", autonoma e diretta, a carico dell'ente (persone giuridiche), quale conseguenza di determinati reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio dello stesso, da amministratori, dipendenti e soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza dell'ente.

RISCHI

Alla responsabilità penale personale del soggetto che ha commesso il reato si aggiunge, quindi, la responsabilità dell'ente, con la previsione di specifiche sanzioni penali a suo carico.

RIMEDI

Adozione ed attuazione del **Modello 231**, finalizzato alla prevenzione della commissione di determinati reati e, quindi, della responsabilità dell'ente.

REATI

Ai sensi del *D.Lgs. 231/2001*, i reati che possono determinare la responsabilità dell'ente, in aggiunta a quella della persona fisica che ha commesso il reato, sono specificamente indicati dal legislatore.

Tra questi, in particolare:

Reati di omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Reati contro la Pubblica Amministrazione

Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio

Reati ambientali

Reati societari

SANZIONI A CARICO DELL'ENTE

Sanzioni pecuniarie da € 25.800,00 ad € 1.549.000,00

Sanzioni interdittive (anche quali misure cautelari ante condanna):

- interdizione, temporanea o definitiva, dall'esercizio dell'attività;
- la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Confisca del profitto o del prezzo del reato

Commissariamento dell'ente

Pubblicazione della sentenza

LE UTILITÀ PRINCIPALI DEL MODELLO 231

PRIMA DELLA COMMISSIONE DEL REATO

1. Esenzione dalla Responsabilità 231 per l'ente

Totale o parziale, purché siano state rispettate determinate condizioni.

ANCHE DOPO LA COMMISSIONE DEL REATO

2. Attenuazione delle sanzioni in caso di condanna dell'ente

3. Sospensione e revoca di misure cautelari interdittive

LE UTILITÀ SECONDARIE DEL MODELLO 231

- 4. Incidenza sul «rating di legalità»**
di cui si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario, *D.M. n. 57 del 20.2.2014*
- 5. Incidenza sul «rating d'impresa» A.N.A.C.**
quale requisito per l'affidamento di appalti
- 6. In materia di sicurezza sul lavoro,**
«l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro si intende assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello» *art. 16 D.Lgs. 81/08*
- 7. Previsione di minori adempimenti fiscali e riduzione di eventuali sanzioni**
art. 6 L. n. 23 del 11 marzo 2014
- 8. Attenuazione della «posizione di garanzia» degli amministratori, sul piano della responsabilità penale personale degli stessi.**
Il Modello 231, infatti, costituisce formalizzazione degli adempimenti e degli obblighi di controllo e di organizzazione propri degli amministratori dell'ente

GLI ENTI AI QUALI SI APPLICA IL D.LGS. 231/2001

Enti forniti di personalità
giuridica

Società ed associazioni
anche prive di personalità
giuridica

Le o.n.l.u.s.

I DATI E LE STATISTICHE

La Guardia di Finanza, nel suo ultimo Rapporto Annuale (2016), certifica il crescente aumento delle indagini effettuate in materia di Responsabilità 231 ed, in particolare, l'entità dei sequestri, in beni e denaro, eseguiti. Nel solo 2016:

SEGNALAZIONI INVIATE

395

SOGGETTI SEGNALATI

797

SEQUESTRI

44.949.260 €

Secondo gli ultimi dati forniti dal Sole 24 Ore, sono oltre 8.000 gli enti iscritti nel registro degli indagati per Responsabilità 231.

Tali dati dimostrano quale sia il livello di rischio per le società di essere coinvolte in procedimenti penali per responsabilità ai sensi del *D.Lgs. 231/01* e, quindi, l'importanza strategica di dotarsi di un Modello 231.